

# ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(Comuni sino a 15.000 abitanti)

*Comune di BORORE*

*(Prov. NU)*

Votazioni del giorno 10-11/10/2021

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. Salvatore Ghisu

nato a Borore il 17 / 04 / 1961

nella lista contraddistinta con il contrassegno:



Sardegna stilizzata al centro, scritte "Lista Civica BORORE 2.021" in alto e "Sindaco Tore Ghisu" in basso, su sfondo bianco/rosso

# **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

## **PREMESSE:**

### **CHI SIAMO**

La lista Civica “BORORE 2.021” è l’ideale proseguo di un progetto che già nel 2015 e poi ancora nel 2016, ha fatto incontrare competenze e professionalità rappresentative di tutta la società bororese, ha messo insieme uomini e donne nella giusta ed equilibrata rappresentanza di genere, unito persone di orientamento ideale e politico diverso, accomunate dalle idee, dalle proposte, dalla voglia di fare e di rendersi utili per il paese e più in generale, per il territorio. Inoltre è anche il punto d’incontro, forte e condiviso, fra le esperienze maturate attraverso il lavoro degli amministratori uscenti e la qualità delle proposte e delle idee, l’entusiasmo e il volersi impegnare in prima persona, di un gruppo di cittadini che non vogliono rassegnarsi di fronte alle difficoltà, ma vogliono provare a dare il loro contributo mettendo a disposizione di tutti esperienze, competenze, capacità e voglia di fare.

Ancora una volta vogliamo che il progetto Borore 2.0 prosegua e si confermi alla guida del nostro Comune.

### **CONTESTO E PROSPETTIVE**

Il contesto nel quale la nuova amministrazione si troverà ad operare non sarà certamente semplice.

La pandemia da Covid-19, le conseguenze delle chiusure e delle limitazioni forzate, le difficoltà delle persone fragili (quali: anziani, disabili, bambini), e delle categorie produttive e professionali nonché, più in generale, la crisi economica e sociale ed ancora, la complessa e difficile ripartenza con il diffuso timore di nuove chiusure e limitazioni (a partire dalle scuole), renderanno il mandato amministrativo 2021-2026, difficili da affrontare ma, allo stesso tempo, saranno anche anni ricchi di numerose e importanti opportunità.

Dovranno perciò essere considerati tutti gli strumenti e le azioni che a vari livelli, si stanno mettendo in campo, ad esempio: il Recovery Fund (oltre 200 miliardi di euro della Comunità Europea) di cui potrà disporre ed, in parte, beneficiare anche la Sardegna ed il nostro territorio, in particolare attraverso il possibile rilancio delle reti infrastrutturali, energetiche e dei trasporti; il Piano per il Sud, predisposto dal Governo Nazionale che interverrà in particolare nel mezzogiorno dell’Italia; il nuovo ciclo di programmazione delle risorse europee (Fesr, Fse, PSR anni: 2020/2027) che vedranno la nostra Isola tornare fra le Regioni dell’ Obiettivo1; il MES con la possibilità di una rivisitazione della Sanità territoriale e di base.

La nuova amministrazione sarà chiamata non solo a conoscere il quadro complessivo nel quale muoversi, ma altresì a mettere in campo strategie locali e territoriali, anche in sinergia con gli altri Comuni dell'Unione del Marghine, per affrontare efficacemente le sfide del prossimo futuro.

Un futuro che deve vedere anche Borore protagonista, con un ruolo e una funzione importante nel contesto del Marghine, della Sardegna Centrale, ma anche regionale.

Per fare questo bisognerà che tutti noi comprendiamo e apprezziamo gli aspetti peculiari del vivere in un paese delle cosiddette "zone interne", con tutte le contraddizioni, le difficoltà, ma anche le potenzialità che a tutti i livelli ciò comporta.

In questo contesto Borore potrà candidarsi a diventare una sorta di modello, di laboratorio di idee, progetti e iniziative che favoriscano, a partire dalla valorizzazione delle grandi risorse umane di cui dispone, la crescita e lo sviluppo per ampliare la capacità di creare impresa, lavoro, buona occupazione, reddito, qualità della vita.

Occorrerà il lavoro serio ed impegnato di tutti, a partire, certamente, da chi come noi di "Borore 2.021" si propone di amministrare il Comune e di guidarne i processi, sapendo però che le dinamiche di sviluppo sociale ed economico, è bene sottolinearlo, sono prerogativa di tutti e tutti possono concorrervi.

Borore è stato da sempre, storicamente, un paese che ha colto, prima di tanti altri, i segni del cambiamento e dell'innovazione e li ha saputi interpretare positivamente; come è evidente per le diverse aziende che nei settori della lavorazione dei manufatti in cemento, del legno, del tessile etc., già a partire dai primi anni '60, hanno avviato con successo le loro attività, alcune delle quali ancora operanti, attraverso processi di riconversione e innovazione delle produzioni.

Tutto questo a dimostrazione della notevole, unica e peculiare qualità e capacità di fare impresa e di creare lavoro, peraltro già ampiamente dimostrata a partire dalle fiorenti attività agricole degli anni '50 che nel tempo, si sono trasformate in grandi aziende zootecniche e di allevamento moderne, dinamiche e innovative.

Borore ha inoltre dato vita e ancora conserva un buonissimo tessuto economico fatto di numerose imprese che operano nei vari settori, dell'edilizia, dell'impiantistica, della meccanica, della lavorazione delle carni, del latte, del legno, del ferro, ma anche della produzione dei dolci, della ristorazione, dei servizi e, in particolare, dei servizi alla persona.

Un tessuto economico, imprenditoriale, artigianale e produttivo di ottimo livello, soprattutto in termini qualitativi, che soffre, come tutti e dappertutto in questi anni, le difficoltà del periodo storico che stiamo vivendo, ma che è in grado, anche grazie alla notevole capacità dei bororesi, di essere ancora il fiore all'occhiello del Marghine e non solo.

Questi temi, che caratterizzano e tracciano aspetti peculiari di Borore, fanno intravedere le diverse opportunità che potranno e dovranno essere colte per il prossimo futuro. Aspetti peculiari che evidenziano le luci e le zone d'ombra che tutti, in forme e modalità anche diverse, stiamo comunque vivendo nella nostra comunità e sono proprio questi aspetti, questi argomenti, a costituire uno dei punti di partenza e di convergenza del gruppo che oggi si riconosce e rappresenta, in forma aperta e inclusiva, la lista "Borore 2.021".

Vogliamo ripartire dal buon lavoro fatto sin qui degli amministratori uscenti, ma anche dal consenso che il progetto "Borore 2.0" ha avuto nelle ultime competizioni elettorali, poiché siamo convinti che tale progetto, non solo raccolga il favore dei bororesi, ma possa rappresentare un punto di forza, un valore aggiunto, per il lavoro che ci aspetta nei prossimi cinque anni. E, allo stesso tempo, possa essere ancora una volta il terreno comune, la sintesi positiva, il frutto della condivisione di valori, di idee, di programmi rappresentati in modo plurale da ognuno dei candidati che per formazione, per professione, per sensibilità e orientamento ideale e politico, anche diverso, costituiscono efficacemente la complessità, la dimensione e l'immagine del nostro paese. Pluralità che sono anche e soprattutto competenze, capacità acquisite, esperienze di vita anche sociale e comunitaria, esperienze professionali e di lavoro che in modo inclusivo ed aperto, verranno messe a disposizione di tutti e per tutto il nostro paese, che potranno essere utili a far crescere, in sinergia e con il contributo di tutti, anche il nostro territorio.

Siamo ancora e sempre più convinti che una strategia forte ed efficace, utile a favorire lo sviluppo sociale ed economico, è quella di investire sulle grandi potenzialità, espresse ed inesprese, presenti nel nostro comune e nel suo territorio di riferimento, a partire dalle sue ricchezze archeologiche, culturali, naturalistiche, dalle attività produttive, artigianali e agropastorali, dalle sue tradizioni, ma anche dalle persone; le loro qualità, la loro voglia di fare, il loro voler migliorare e allo stesso tempo migliorarsi, la loro volontà di non abbattersi nelle difficoltà. Possiamo, in particolare, contare sui giovani, vere eccellenze che, in alcuni casi, stanno dando lustro e sono un punto d'orgoglio per il paese e non solo. Tutto questo anche perché, come abbiamo detto e crediamo convintamente, quelli che sembrano punti di criticità, se visti da una prospettiva differente, in realtà possono essere punti di forza. E Borore, in questo senso, ne ha davvero tanti.

Conosciamo e comprendiamo la sofferenza di molte famiglie, le difficoltà economiche esistenti, la necessità di avere un'amministrazione che non lasci indietro chi più ha bisogno. E prima di noi queste cose le conoscono e le sentono i cittadini e noi con loro vorremmo contribuire, per il livello che ci compete, a dare risposte. La politica, la buona politica che si fa a livello locale ha il dovere di capire ed interpretare i punti di crisi, le difficoltà e, nell'ambito delle sue possibilità, proporre vie d'uscita, progetti nuovi che partano dalla valorizzazione delle nostre piccole realtà locali che forse, oggi più di prima, possono essere il nuovo "motore" del territorio. Realtà locali, paesi, comunità dove la vita deve sempre e comunque avere standard qualitativi elevati, dove i servizi, a partire da quelli pubblici, devono essere consoni alle aspettative di chi vi abita e vuole, anche per il futuro, scegliere consapevolmente di continuare ad abitarci, in connessione con il mondo ma nella dimensione umana e sociale che solo il paese può offrire.

Anche condividendo queste premesse, la lista "Borore 2.021" si candida ad amministrare il paese per i prossimi cinque anni e per questo chiede il consenso ed il sostegno di tutti consapevole che in questo modo, potrà davvero essere un punto di riferimento forte e autorevole nel paese e nel territorio.

Un punto di forza 2.0 anche per il prossimo futuro

## SETTORI DI INTERVENTO

### URBANISTICA E ASSETTO URBANO

L'urbanistica è un tema importante che si inserisce profondamente nelle dinamiche relative alla gestione e allo sviluppo del territorio.

Scelte sbagliate e/o non programmate possono diventare sinonimo di una scarsa qualità della vita, o anche innescare forme di degrado dei nostri centri urbani

Non è peraltro pensabile di sviluppare il nostro territorio togliendo qualità, vivibilità all'ambiente urbano. Tuttavia, analizzando ciò che è stato fatto, dalla metà degli anni '90 in poi, in materia di urbanistica locale, è facile capire che molto è stato prodotto, dall'approvazione del PUC all'approvazione del Piano Particolareggiato del "*Centro Storico*" e del Piano del "*Centro Matrice*" che hanno consentito una buona pianificazione complessiva degli interventi, l'avvio e la gestione di una programmazione ordinata e rispettosa delle norme, il rilascio di numerose concessioni edilizie che hanno consentito interventi importanti di ristrutturazione e adeguamento abitativo, la riqualificazione di parte del nucleo originario del paese, anche attraverso il rifacimento della pavimentazione in basalto nella Via Roma, Via Sulis e parte di Via Eleonora.

Di fondamentale importanza saranno i seguenti interventi:

- Recupero, messa in sicurezza e decoro di edifici fatiscenti ubicati, in particolare nel centro storico, attraverso un progetto di sviluppo e la collaborazione fra pubblico e privato;
- Completamento di alcuni interventi programmati.
  - potenziamento dell'offerta di alloggi da assegnare in locazione a canone moderato;
  - riqualificazione delle zone urbane degradate e recupero e riuso di aree e/o immobili dismessi;
  - completamento del percorso urbano che identifica elementi caratterizzanti la storia del paese attraverso l'implementazione della pavimentazione in lastricato al fine di creare un "circuito" identitario di interesse culturale e turistico;
- Riqualificazione e valorizzazione di alcune aree ubicate all'interno del centro abitato;
- Riqualificazione, ridefinizione e riorganizzazione della viabilità interna attraverso appositi interventi che favoriscano una più sicura ed efficiente circolazione pedonale e veicolare;
- Prosecuzione degli interventi di efficientamento energetico, a partire dall'impiego dei fondi già finanziati per € 100.000,00 destinati all'illuminazione pubblica;
- Interventi di riduzione del rischio idrogeologico legati all'eliminazione dei punti critici riguardanti, in particolare, le condotte di raccolta e deflusso delle acque meteoriche, a

- partire dall'utilizzo delle risorse già disponibili nel bilancio comunale e messe a disposizione dall'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Sardegna per € 450.000;
- Riqualificazione delle aree dei parchi pubblici poste all'interno del perimetro urbano, a partire dalle aree gioco di Via Emanuela Loi e Viale Baccarini, attraverso l'utilizzo di un apposito finanziamento ministeriale di oltre € 70.000;
  - Sistemazione e riqualificazione della toponomastica comunale attraverso l'utilizzo di risorse già stanziata a valere sul bilancio comunale per un importo di € 30.000.

## **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

La tutela e la valorizzazione del notevole patrimonio culturale, storico, archeologico e ambientale del nostro territorio rappresenta una nuova opportunità per lo sviluppo economico di attività alternative o complementari a quelle tradizionali operanti nel paese.

In quest'ambito può essere decisiva la collaborazione fra tutti i 10 Comuni del Marghine che, anche attraverso un "Distretto Turistico Culturale" potranno dar vita al Parco Archeologico e Ambientale del Marghine. Si potrebbe operare a partire dalle aree già acquisite al patrimonio pubblico dall'Unione dei Comuni, in cui insistono alcuni fra i monumenti archeologici universalmente noti ma anche più importanti e significativi a livello regionale.

L'obiettivo sarà anche quello di rendere tale patrimonio fruibile a tutti al fine di introdurre Borore ed il Marghine, nel contesto nei percorsi turistici di tipo culturale–archeologico–ambientale, ma anche di tipo esperienziale e del settore wedding, al fine di offrire nuove e qualificate opportunità di occupazione.

Importante sarà il ruolo che in questo contesto potrà e dovrà svolgere l'Associazione Turistica Pro-Loco sia per le attività di animazione e organizzazione di eventi e manifestazioni ma anche iniziative mirate all'accoglienza ed alla promozione dei prodotti tipici del nostro paese.

Borore da sempre ha una tradizione legata alla "cultura" del cavallo e alle attività equestri che potrà ancora diventare un'opportunità di sviluppo con interventi mirati alla crescita e alla qualificazione di queste attività.

Sarà inoltre importante proseguire con gli interventi mirati al completamento, alla riqualificazione e alla valorizzazione complessiva dell'area e della struttura di San Lussorio, porta d'ingresso del nostro paese, posto felicemente a ridosso della S.S. 131 la strada più importante della Sardegna, e quindi naturale punto di avvio di tutti i percorsi che possono essere tracciati nel nostro territorio. Quella di San Lussorio è un'area che sempre più potrà e dovrà essere utilizzata dai Bororesi per le attività che tradizionalmente vi si svolgono ma anche attraverso iniziative nuove e mirate a valorizzarne la sua posizione centrale per l'intera Sardegna; ad esempio come luogo d'incontro, di espressione di diverse forme d'arte e di attività di tanti artisti locali sardi, ma anche internazionali.

Tra le azioni principali richiamiamo:

- La realizzazione di un progetto di sviluppo territoriale, in sinergia con i comuni del Marghine, finalizzato alla piena valorizzazione delle risorse archeologiche e ambientali dell'intero territorio, anche con il coinvolgimento e la collaborazione di operatori locali e/o professionisti specializzati nel settore dei beni paesaggistici e culturali;
- La sistemazione, riqualificazione e valorizzazione di strutture a vocazione turistico/ricettiva, presenti all'interno del territorio comunale, al fine del loro pieno ed efficace utilizzo per contribuire allo sviluppo dei percorsi turistici dei paesi e delle zone interne;
- La riscoperta di alcuni siti archeologici di straordinaria importanza presenti nel territorio di Borore, a partire dal sito di "Porcarzos", per il quale è già in fase di realizzazione un intervento di studio e valorizzazione attraverso un rilievo con apposite strumentazioni che consentiranno la ricostruzione in 3D dell'intero complesso nuragico. Tutto questo anche attraverso un partenariato fra enti pubblici, università, soprintendenza e privati, con l'obiettivo della loro piena valorizzazione;
- La promozione e il sostegno alle attività legate alla costituzione del Distretto Rurale della Media Valle del Tirso, anche per cogliere le potenzialità di sviluppo ad esso connesse.

## **AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO**

L'azione amministrativa verso questo settore, da sempre molto importante e strategico per l'economia del nostro paese, avrà come principali obiettivi:

- Sostegno tecnico-informativo alle aziende zootecniche locali, finalizzato al loro consolidamento e potenziamento, a partire dai programmi e dagli obiettivi del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, con il coinvolgimento delle agenzie regionali di settore, ai fini di un ulteriore miglioramento delle produzioni;
- sostegno tecnico-informativo alle aziende locali in relazione agli obiettivi del nuovo piano regionale di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda la multifunzionalità aziendale, il miglioramento fondiario, l'agriturismo, le fattorie didattiche, attraverso un utilizzo mirato ed efficace dei programmi comunitari di settore;
- Prosecuzione degli interventi relativi alla sistemazione e manutenzione complessiva dell'intera rete di viabilità rurale, a partire dall'utilizzo delle risorse già stanziare con fondi del bilancio comunale e già finanziate dalla Regione Sardegna per un importo complessivo di oltre € 250.000,00;
- Sostegno e informazione mirata allo sviluppo delle attività legate all'impiego delle energie rinnovabili anche nel settore agricolo;

- Stipula dei contratti agrari in essere, con scadenza 2023, e definizione di un piano di alienazione dei terreni di proprietà comunale interclusi o marginali, nelle forme previste dalle normative vigenti;
  - Sostenere lo sviluppo di attività agricole favorendo la conoscenza degli strumenti di agevolazione finanziaria, di incentivazione alle produzioni agricole;
  - Attivazione di programmi finalizzati all'educazione alimentare e del gusto e alla riscoperta della bontà delle produzioni agricole e zootecniche del territorio (cosiddetto Km zero), anche attraverso la definizione di accordi con i gestori delle mense scolastiche locali, anche al fine di riscoprire la bontà delle produzioni agricole e zootecniche del territorio, di utilizzare i prodotti dell'agroalimentare locale, sostenendo in tal modo le nostre aziende;
  - Sostegno all'incentivazione di attività di coltivazione, trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole innovative, anche e soprattutto per favorire lo sviluppo delle produzioni di filiera;
  - coinvolgimento delle agenzie regionali AGRIS, LAORE con le quali potranno essere identificate le cultivar più adatte al nostro territorio individuando le forme più idonee e i soggetti più preparati nella coltivazione, trasformazione, commercializzazione delle cultivar scelte, in modo da favorire imprese capaci di affrontare il mercato;
  - Sostegno alle produzioni agroalimentari tradizionali (ad esempio: latte, carni e loro derivati) e delle nuove e/o innovative filiere agro-industriali (ad esempio: miele, funghi, canapa sativa) per la lavorazione e produzione nei settori: alimentare, tessile, farmaceutico, edilizia, cosmesi, energia e carburanti etc.
- Tutto questo anche attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese, associazioni di settore;

Infine ci impegneremo affinché attraverso lo studio e la progettazione di interventi mirati, Borore possa diventare la "Patria della Pecora Sarda" al fine di raggiungere la massima valorizzazione e il pieno riconoscimento, in ambito regionale e non solo, di questa peculiarità bororese.

## **SVILUPPO ECONOMICO E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

In questo contesto l'azione dell'Amministrazione Comunale avrà come principali obiettivi:

- Animazione e informazione rivolta alle imprese locali sugli strumenti e le opportunità della programmazione regionale e comunitaria e delle leggi di incentivazione d'impresa, anche in sinergia con gli operatori del Distretto Rurale della Media Valle del Tirso e/o con i professionisti operanti nel territorio, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni locali e le numerose e qualificate realtà produttive ed economiche presenti nel nostro paese;

- Progettazione di bandi a favore delle attività economiche e produttive locali, con l'obiettivo di sostenerne il loro consolidamento e favorirne le opportunità di sviluppo, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziato dal Ministero per il Sud e già finanziate per il triennio 2020/2022;
- Favorire l'avvio e lo sviluppo delle imprese anche attraverso la richiesta, alla Regione Sardegna, di una nuova e più efficace programmazione e attuazione di azioni di sviluppo locale, anche sulla base di alcune positive esperienze già maturate per l'area di crisi di Tossilo;
- Favorire la riduzione della tassazione sulle imprese, sulle attività artigianali, commerciali e produttive, attraverso una "fiscalità di vantaggio locale" che potrà essere realizzata con un eventuale rafforzamento delle produzioni legate alle energie rinnovabili nel territorio del nostro paese;
- Favorire gli interventi e le politiche di crescita economica destinate alle imprese, anche attraverso l'importante ed efficace ruolo che dovrà avere il nuovo Consorzio industriale di Tossilo e/o il Consorzio Industriale Provinciale, ai quali il Comune di Borore fa capo, nelle strategie di sviluppo della Regione Sardegna.

## **VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA SANT'ANTONIO**

L'Amministrazione Comunale sarà impegnata a perseguire un progetto complessivo di valorizzazione della montagna di Sant'Antonio, già tracciato negli anni scorsi, che ha visto tra l'altro il recupero e l'avvio alla gestione della struttura dell'ex Poa, la riqualificazione dell'antico rifugio montano, conosciuto anche come "casa del pastore", e dell'ex caseificio "Su Bullu". Tutto ciò nell'intento di far sì che la "montagna dei bororesi" diventi sempre più una risorsa, non solo ambientale, ma anche economica.

Nello specifico le azioni saranno improntate a:

- Sostegno alle iniziative pubblico-private tendenti alla valorizzazione del compendio montano di Sant'Antonio, nell'ambito degli interventi previsti dal Piano di Valorizzazione delle terre civiche, in fase di approvazione;
- Ridefinizione dell'accordo con la Regione Sardegna e con Forestas finalizzato alla gestione diretta da parte del Comune di Borore dell'area facente parte del Monte Sant'Antonio, anche al fine di una più adeguata tutela e di una piena fruibilità e valorizzazione complessiva dello stesso;
- Rilancio e ridefinizione del progetto naturale/integrato per l'intera montagna Sant'Antonio che comprende, oltre a Borore, i comuni di Macomer e Sindia, anche in connessione e sinergia con gli altri comuni montani del Marghine (a partire da Bolotana), ma anche con una parte del Goceano;

L'Amministrazione Comunale, già dagli anni scorsi, è stata impegnata e continuerà convintamente ad impegnarsi, in ambito locale e territoriale, a perseguire strategie orientate al raggiungimento dell'obiettivo "Rifiuti zero", che ha come scopo la riduzione della produzione dei rifiuti e, al contempo, il loro riciclo e riuso, in una prospettiva di rendere sempre più marginale il ricorso alle discariche e/o agli impianti di incenerimento, fino all'auspicabile definitivo superamento.

In quest'ottica intendiamo rafforzare e migliorare il "polo di Tossilo" rendendolo pienamente operativo nel contesto della gestione integrata dei rifiuti, che veda, oltre all'avvio della nuova linea di trattamento, l'attivazione di idonee ed efficaci piattaforme di differenziazione dei rifiuti, tali da creare processi di filiera e di valorizzazione degli stessi. Questo obiettivo dovrà essere raggiunto utilizzando le migliori e più avanzate tecnologie che permettano, nelle condizioni di massima sicurezza, il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti che potranno, in tal modo, diventare una risorsa e non più solo un problema. Inoltre, in questo contesto, si potranno determinare le condizioni per un incremento dei livelli occupazionali legati alla gestione dei rifiuti. Tutto ciò potrà determinarsi attraverso una ridefinizione del Piano Regionale dei Rifiuti da parte della Regione Sardegna attraverso il competente Assessorato regionale alla Difesa dell'Ambiente che ha lo specifico compito di definire le politiche di gestione e gli scenari di attuazione delle stesse. Infatti non è nelle prerogative ne tantomeno nelle possibilità dei Comuni stabilire e scegliere le politiche e le modalità di gestione del ciclo integrato dei rifiuti ma vorremmo comunque, attivamente, efficacemente e responsabilmente concorrere a determinare le soluzioni che, come Comune e come territorio, riteniamo le più appropriate e condivise in questo importante settore.

Fondamentale sarà ottenere anche un intervento della Regione Sardegna che, a livello di norma regionale, stabilisca una "tariffa unica regionale" riferita al costo della gestione complessiva dei rifiuti. Al fine di eliminare, finalmente e correttamente, le sperequazioni attuali nell'applicazione delle tariffe che i Comuni devono, per loro competenza, far pagare in bolletta ai cittadini. Per il Comune di Borore tale provvedimento potrà creare una riduzione significativa del costo della TARI che può essere stimata in circa il 30% in meno del costo attuale; il che vorrebbe dire poter diminuire il costo della bolletta dei rifiuti in modo generalizzato, sia alle famiglie che alle attività produttive del nostro paese.

A livello locale, verranno ulteriormente rafforzate le strategie orientate all'implementazione della raccolta differenziata che a Borore, in questi anni, ha raggiunto una percentuale molto elevata, ormai prossima all'80%.

A breve potrà essere avviata l'attività dell'isola ecologica (ecocentro comunale), già realizzata nell'area dell' "ex scuola agraria", che nel corso di questi ultimi anni è stata oggetto di alcuni specifici interventi che ne hanno consentito l'adeguamento alle nuove normative in materia. L'avvio dell'ecocentro comunale consentirà di migliorare, a livello locale, i servizi relativi alla raccolta dei rifiuti e soprattutto di rafforzare i livelli della gestione complessiva della stessa raccolta differenziata.

Al contempo, attraverso il nuovo appalto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, potrà essere migliorata, recependo anche i suggerimenti dei cittadini, l'efficacia del servizio svolto dall'operatore incaricato, al fine di renderlo più efficace ed efficiente, in linea con le esigenze del paese e, al contempo, mantenendo e, ove sia possibile, riducendo i costi per gli utenti.

Ci impegneremo alla definizione di percorsi educativi e di sensibilizzazione della popolazione, a partire dagli allievi delle scuole, sulle problematiche ambientali che sempre di più diventano prioritarie e fondamentali per la qualità e sostenibilità della vita e, più in generale, per il futuro del nostro pianeta.

Proseguiremo con le opere di valorizzazione di aree degradate, interne o limitrofe all'abitato, con la piantumazione di essenze tipiche locali, attraverso la prosecuzione degli interventi legati ai cantieri di forestazione, finanziati dalla Regione Sardegna, che consentiranno, oltre a dare numerose occasioni di lavoro a diversi disoccupati bororesi, di migliorare e rendere più fruibile e gradevole il contesto urbano ed extraurbano del territorio comunale.

## **SERVIZI E POLITICHE SOCIALI**

I servizi sociali rappresentano uno dei settori di intervento pubblico più delicati e complessi che tutte le amministrazioni comunali sono chiamate a dover gestire.

Siamo convinti che sia compito prioritario di una buona amministrazione quello di interpretare correttamente i bisogni ed i segnali che provengono dalla comunità, per tradurli in azioni concrete che contribuiscano a dare risposte adeguate a supporto dei cittadini e delle famiglie.

Il comune di Borore, da sempre attento e sensibile per quanto riguarda il campo delle politiche sociali, può attualmente contare su un'ampia gamma di servizi rivolti alle persone fragili, ai bambini, ai disabili e agli anziani, che rappresentano i soggetti più deboli e vulnerabili anche della nostra comunità. L'Amministrazione Comunale si impegnerà ancora nel rafforzare ed implementare, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, la rete dei servizi a supporto di queste categorie.

Ormai da diverso tempo la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali di Borore e, in particolare, dei servizi alla persona, è diventata un modello riproposto e riconosciuto a livello regionale. Un modello gestionale integrato che ha prodotto, dalla corretta e proficua sinergia fra pubblico

e privato, alti livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi offerti alla comunità locale e non solo.

La situazione attuale, tuttavia, non può e non deve essere considerata come un punto d'arrivo, ma piuttosto come una buona base di partenza per raggiungere nuovi e, se possibile, più ambiziosi e qualificati obiettivi da realizzare attraverso programmi sempre in linea con le attese dei cittadini, ancora più attenti e funzionali alle esigenze delle persone più deboli e fragili.

In questo contesto potranno essere messe in campo specifiche azioni, anche in collaborazione con il PLUS, e per quanto di competenza con la Regione Sardegna, che siano in grado di rispondere ai bisogni sempre crescenti nel campo dei servizi e dell'assistenza sociale. Tutto ciò anche in seguito alla pandemia da Covid-19 che ha messo in luce nuove esigenze, povertà e bisogni che meritano di essere affrontati e ai quali bisognerà, nei limiti delle disponibilità comunali, dare risposte. Sapendo anche che da un buono e qualificato livello dei servizi in campo sociale possono derivare importanti opportunità di lavoro e di occupazione e, allo stesso tempo, che la qualità della vita nei nostri piccoli paesi è determinata dalla qualità elevata dei servizi e dal grado di soddisfazione di bisogni ed esigenze di quanti a questi servizi si rivolgono.

Il ruolo dell'amministrazione dovrà essere anche quello di supportare la famiglia, primo vero nucleo della società, sia per quanto riguarda la gestione delle dinamiche legate alla crescita ed allo sviluppo dei più piccoli, sia per quanto riguarda la possibilità di offrire assistenza ad un familiare disabile o anziano con le modalità più adatte alle esigenze della famiglia stessa.

Sarà nostro impegno rafforzare le politiche di assistenza alle persone diversamente abili con l'obiettivo di permettere una più agevole integrazione nel contesto sociale ma anche sportivo del paese.

Potranno inoltre essere potenziati, tenuto conto delle esigenze che verranno in questo senso manifestate, i servizi di ludoteca, laboratori per i più giovani, il servizio socio-educativo e di sostegno alla famiglia.

Al fine di rendere possibile l'attuazione di questi impegni, chiederemo alla Regione Sardegna di implementare le politiche sociali anche attraverso un rafforzamento dei PLUS territoriali che potranno consentire, a tutti i Comuni del Marghine, di riqualificare e migliorare i servizi esistenti ma anche di introdurre di nuovi o maggiormente rispondenti e mirati alle esigenze ed ai bisogni nell'area anziani, in quella giovanile, nel sostegno alle persone svantaggiate e fragili, nell'area del disagio sociale.

Attraverso i servizi sociali programmeremo interventi di servizio civico comunale e proseguiamo la collaborazione ed il sostegno alle associazioni di volontariato che operano nel campo sociale.

Sono tanti gli obiettivi che in questo campo ci proponiamo per il futuro ma riteniamo che, anche a seguito delle difficoltà e delle emergenze che la pandemia da COVID-19 ha creato, sia necessario ed urgente che opportuni investimenti in questo senso debbano essere fatti, in primo luogo dalla Regione Sardegna e dallo Stato Nazionale, per non lasciare soli i Comuni e con essi i cittadini che vi abitano.

## **EDILIZIA E POLITICHE SCOLASTICHE**

L'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale sarà quello di rendere gli edifici scolastici luoghi sempre più sicuri ed accoglienti, dove studiare, formarsi e trascorrere in modo piacevole una parte importante della vita dei nostri ragazzi, anche attraverso il miglioramento della funzionalità e della qualità dei locali e degli spazi interni ed esterni, per renderli sempre più adeguati alle nuove ed innovative metodologie didattiche che favoriscono e potenziano l'apprendimento degli allievi. In tal senso, attraverso l'utilizzo delle risorse del programma Iscol@, predisposto dalla Regione Sardegna, saranno attuate misure volte all'effettivo miglioramento degli ambienti scolastici che, ispirandosi ai modelli didattici più avanzati, siano in grado di soddisfare pienamente i bisogni formativi e le esigenze didattiche degli allievi ma anche del personale docente.

A questo proposito e per contribuire a raggiungere questi obiettivi, la Regione Sardegna ha concesso di recente alcuni finanziamenti al Comune di Borore destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria e secondaria di primo grado, per un importo complessivo di oltre 600.000 euro.

Inoltre, l'adeguamento e completamento dei locali della palestra della scuola primaria e secondaria di primo grado e degli spazi esterni consentirà agli allievi il loro complessivo e pieno utilizzo durante l'intero arco dell'anno. Allo stesso tempo, questi spazi opportunamente sistemati, potrebbero essere utilizzati, in modo polifunzionale, per attività di aggregazione e socializzazione dell'intera comunità locale.

Sempre in collaborazione e sinergia con le istituzioni scolastiche ci faremo promotori e sostenitori di iniziative di educazione ai grandi temi della sostenibilità e dell'ambiente, inoltre anche con il coinvolgimento delle Istituzioni, Enti preposti e l'apporto di professionisti del settore potranno essere promosse attività di contrasto ai fenomeni della devianza, attraverso mirate azioni di educazione alla legalità, per rafforzare il senso civico ed il rispetto delle persone e della cosa pubblica.

## **ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE**

Borore così come tutto il territorio del Marghine ha visto crollare negli anni scorsi buona parte del tessuto industriale, ma è ricco e conserva intatto un grandissimo patrimonio di storia, di monumenti archeologici unici e di rilevante importanza, di bellezze naturalistiche e ambientali, ma anche di grandi tradizioni agroalimentari, artigianali ed artistiche.

È nei momenti di difficoltà e di crisi, come quella che attualmente stiamo vivendo, che si deve ancor più ricercare quell'unità d'intenti necessaria a far sì che tutti i Comuni del Marghine, e Borore in particolare, si riconoscano in un progetto di sviluppo sostenibile e partecipato, inteso come piattaforma, come punto di raccordo verso le vie dell'ospitalità, della storia, dell'archeologia, della cultura, della tradizione, dell'ambiente, della cucina,

della fede. Ogni comune attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle proprie specificità a partire dalla propria storia che ha radici millenarie.

Borore e l'area storica del Marghine hanno in sé queste risorse, un immenso patrimonio identitario, impreziosito da oltre 600 siti archeologici, decine di chiese, migliaia di testimonianze storiche, musei di interesse regionale, un ambiente naturale in buona parte incontaminato. Vogliamo in questo modo non disperdere energie ed esperienze, ma ricercare e interpretare tutte le possibili ricadute di uno sviluppo territoriale in un sistema coordinato di comunicazione e promozione turistico-culturale.

L'obiettivo sarà quello di far trascorrere ai visitatori l'intera giornata nel nostro paese e nel nostro territorio, favorendo così una possibile ricaduta economica. Creando anche le condizioni di accessibilità e di fruibilità dei monumenti, dei siti di maggiore interesse turistico a tutti i visitatori e, in particolare, a quelli diversamente abili. Tutto ciò può essere favorito anche attraverso la possibile costituzione del progetto di "Distretto Turistico Culturale del Marghine" che con queste premesse e con questi contenuti, potrebbe diventare il volano di un nuovo ed importante sviluppo sociale ed economico del territorio.

In questo contesto diventa cruciale la riapertura, il rilancio e la piena valorizzazione del Museo del Pane Rituale, di notevole interesse regionale, che potrà-riprendere a vivere ed ospitare visitatori, immediatamente dopo la realizzazione dei lavori, finanziati attraverso l'accordo di programma "Marghine al Centro", per un importo complessivo di 500.000 euro, attualmente in fase di progettazione.

Significativo sarà anche il recupero dell'ex-Mercato Civico che tra breve potrà essere utilizzato come centro polifunzionale per attività di aggregazione sociale, ricreative e per eventi culturali e artistici. Sono in fase di avvio i lavori finanziati dalla Regione Sardegna, per un importo complessivo di 450.000 euro, che ne permetteranno la riapertura.

Inoltre, Borore ha dalla sua parte notevoli potenzialità artistiche, ma allo stesso tempo, ha la necessità di conoscere e far conoscere questo grande patrimonio, riappropriandosi anche della sua storia, della memoria e delle tradizioni e di tutte quelle espressioni artistiche che hanno già, nel passato, dato lustro al nostro paese e che attualmente, possono essere il punto di partenza per il rilancio culturale ma anche artistico del paese. In questo senso è significativa la recente costituzione, a Borore, di un'associazione, alla quale fanno capo molti degli artisti del nostro paese, la quale si propone di lavorare, in sinergia e con il contributo di altri artisti non bororesi, per far conoscere, apprezzare e valorizzare questo rilevante e peculiare patrimonio, in diversi campi e forme artistiche.

Saranno anche incentivate le attività della biblioteca comunale, affinché continui ad essere un luogo inclusivo, di cultura, di svago e d'incontro, dinamico, piacevole e per tutti. Così come dovranno essere incentivate e rafforzate le collaborazioni ed il sostegno con tutte le associazioni che operano nell'ambito della cultura intesa nel senso più ampio e generale.

## **LO SPORT E LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE**

Riteniamo fondamentale favorire l'attività sportiva a tutti i livelli, poiché siamo consapevoli che il raggiungimento del benessere psico-fisico, e di una buona forma fisica, contribuiscano ed aiutino a migliorare la qualità della vita.

In quest'ottica è molto importante proseguire con azioni a sostegno delle società sportive, sia quelle che onorano il nome del paese partecipando ai vari campionati regionali e talvolta nazionali, delle diverse discipline praticate, ma anche le altre che pur non prevedendo pratiche agonistiche contribuiscono, a pieno titolo, al più generale concetto di salute e benessere fisico e non solo.

In questo ambito, continueremo e rafforzeremo la collaborazione sia con le società sportive che gestiscono le infrastrutture comunali (calcio, pallavolo, bocce, karate), sia le altre (tennis, caccia e pesca, danza), anche ridefinendo nuovi modelli di collaborazione per rilanciare quelle discipline che nel corso degli anni hanno perso un po' di entusiasmo.

Proseguiremo con l'opera di riqualificazione complessiva di tutti gli impianti sportivi, attualmente dati in gestione alle società operanti a Borore, i quali sono stati, in quest'ultimo periodo, oggetto di importanti interventi strutturali che ne hanno migliorato la qualità e la fruibilità, in particolare con riferimento alle strutture del palazzetto dello sport, del bocciodromo comunale, dei campi da tennis e del campo di calcio a 5 di via Molise, per i quali sono stati investiti oltre 700.000 euro di finanziamenti regionali.

Inoltre, l'utilizzo di ulteriori risorse, già stanziata a valere sui fondi dell'Istituto per il Credito Sportivo e della Regione Sardegna, consentiranno tra breve la realizzazione del campo di calcio in erba sintetica e il rifacimento della pista di atletica ed al contempo, verranno implementati gli interventi di efficientamento energetico, anche attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, che consentiranno di abbattere in modo sostanziale i costi di gestione di tutte le strutture sportive, nessuna esclusa.

Ci impegneremo alla realizzazione di appositi percorsi che uniscano e consentano l'agevole collegamento fra gli impianti sportivi, anche in funzione della predisposizione di un progetto complessivo, da attuare anche per fasi diverse e successive, per la realizzazione della "Cittadella dello Sport di Borore".

Confermeremo e, qualora vi siano le condizioni, implementeremo le risorse da destinare alle associazioni sportive per la promozione delle loro attività, anche al fine di favorire l'inclusione sociale nello sport, per affermare a livello locale il principio che lo sport è davvero per tutti, ed altresì per contribuire a sostenerle in questo periodo di particolare difficoltà.

Ci impegneremo a favorire il rapporto di collaborazione fra le varie società sportive operanti a Borore, anche al fine di consentire loro di concorrere, con maggiori possibilità di successo, agli appositi bandi regionali, statali e comunitari i quali destinano notevoli risorse a favore delle stesse società sportive.

Tutto questo contribuirà a rendere il nostro paese sempre più un punto di riferimento per manifestazioni sportive di livello regionale, non solo per la sua posizione baricentrica, ma anche per la qualità delle sue strutture sportive e per l'alto livello delle società e associazioni che vi praticano attività.

## **SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO**

E' importante che i bororesi possano vivere in un clima di serenità e di tranquillità, percependo la sicurezza e l'ordine pubblico come una condizione normale che fa parte della buona qualità della vita dei cittadini, delle imprese e delle attività produttive del paese. Per questo faremo il possibile affinché le autorità competenti, oltre ad esercitare una adeguata funzione di prevenzione, mantengano costantemente un adeguato livello di attenzione verso il nostro paese. Tutto ciò favorito anche da un sistema di videosorveglianza, realizzato negli anni scorsi con un apposito contributo regionale, che rafforza le condizioni di sicurezza dei cittadini, delle attività produttive, artigianali e commerciali ed è utile per la protezione del patrimonio comunale e delle aree più sensibili del centro abitato. In questo contesto verrà favorita e sostenuta l'attività della locale Compagnia Barracellare che è diventata una realtà consolidata nel campo del controllo dell'intero territorio comunale, anche nell'azione di prevenzione e contrasto del triste fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Bisognerà inoltre, fare attività specifiche di educazione alla legalità, a partire dalle scuole, per rafforzare il senso civico, ma anche il rispetto delle persone e della cosa pubblica.

## **POLITICHE GIOVANILI**

Siamo convinti e lavoreremo affinché siano ulteriormente potenziate le politiche giovanili, ma anche le attività e gli spazi rivolti ai giovani, come ad esempio lo spazio per la musica, attivo già da qualche tempo, presso l'ex scuola media.

Sempre per i giovani e in raccordo con gli stessi e con la Consulta Giovanile Comunale che opera a Borore, ormai da diversi anni, potranno essere programmate e sostenute iniziative di aggregazione e socializzazione, nonché occasioni di formazione e di trasmissione di conoscenze e competenze trasversali e strategiche, utili e spendibili nel mercato del lavoro al fine di favorire ogni possibile opportunità occupazionale.

È necessario lavorare con impegno e passione per i giovani, e la presenza di diversi giovani nella nostra lista agevola certo questi percorsi.

I nostri giovani rappresentano il futuro della nostra comunità, e oggi, ne siamo consapevoli, vivono una profonda crisi legata alla carenza di lavoro e all'incertezza del futuro. Bisogna fare in modo di restituire alle nostre giovani generazioni i sogni, le speranze e l'ottimismo necessari per affrontare ogni situazione, anche quelle più complesse, in maniera serena ed equilibrata.

La Consulta Giovanile, in questo contesto, rappresenta una buona potenzialità che può favorire questi percorsi attraverso le diverse azioni portate avanti dai suoi membri, anche con il sostegno e in collaborazione con l'amministrazione comunale.

È importante continuare ad investire sui ragazzi, creando per loro sempre nuove opportunità di crescita, in particolare dal punto di vista formativo e lavorativo. I ragazzi hanno infatti la necessità di riscoprirsi come una risorsa per la comunità.

Lavoreremo anche per favorire la promozione delle attività di scambio con le diverse Nazioni Europee, al fine di offrire ai giovani di Borore opportunità di conoscenza e nuove esperienze in realtà diverse, al di fuori dell'Italia;

Proseguiremo con le attività del servizio civile e ci candideremo alla programmazione e alla gestione dei progetti del Servizio Civile Universale, quale strumento qualificante delle politiche attive rivolte ai giovani.

## **ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

Borore si distingue per avere una presenza importante, qualificata e attiva di numerose e associazioni che operano nei diversi ambiti della vita sociale, politica, economica, culturale, assistenziale, sportiva, artistica e della promozione del territorio, tanto da essere, sempre più, una parte fondamentale nella vita della nostra comunità, anche a partire dalla funzione di promozione e valorizzazione locale che potrà essere svolta dalla Pro Loco.

Crediamo che la crescita, in tutti i sensi, del nostro paese avvenga proprio anche attraverso le associazioni ed il volontariato, in quanto svolgono un ruolo di animazione, di socializzazione, di aggregazione, ma anche un prezioso ed insostituibile ruolo educativo. Per questo l'Amministrazione Comunale continuerà a sostenere, in modo forte e convinto, l'importante e necessaria attività delle associazioni e dei gruppi di volontariato operanti nei diversi settori della vita del paese.

Ci impegneremo a sostenere le attività dei gruppi di volontariato che svolgono un'importante servizio nel paese, anche in collaborazione e con il supporto della parrocchia.

Una particolare attenzione e il convinto sostegno dell'Amministrazione Comunale, verrà riservato all'importante e positiva attività della locale Compagnia Barracellare anche in un'ottica di rafforzamento della stessa compagnia nel settore della Protezione Civile.

## **BORORE 2.021 – obiettivi per la buona amministrazione del Comune**

- Concorrere a ridefinire e realizzare un nuovo progetto di sviluppo del nostro paese nel contesto del territorio del Marghine e più in generale rafforzare il ruolo che Borore può e deve svolgere ai vari livelli istituzionali e non, partendo anche dalla valorizzazione delle peculiarità, delle vocazioni e dalle professionalità presenti.
- Rafforzare la cooperazione e le iniziative a valenza territoriale attraverso una più efficace sinergia e collaborazione con il Consorzio di Tossilo e/o il Consorzio Industriale Provinciale, l'Unione dei Comuni del Marghine, a partire dalle politiche di sviluppo e dai servizi associati con l'obiettivo di rilanciare, in modo forte e condiviso, le strategie di sviluppo economico e sociale.
- Promuovere lo sviluppo di tutte le risorse presenti - umane, ambientali, storiche, archeologiche, culturali, artistiche etc.- per favorire la crescita economica, sociale e culturale del paese.
- Promuovere la sinergia tra pubblico e privato, per favorire nei diversi settori d'intervento le più ampie condizioni di collaborazione e sviluppo delle iniziative.
- Sostenere e stimolare le iniziative culturali, ricreative, sportive, di aggregazione sociale, più in generale, la "voglia di fare" delle associazioni e dei gruppi operanti nel paese.
- Favorire azioni volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini del nostro paese, favorendo al contempo, l'inclusione sociale, il sostegno alle persone fragili e con disabilità.
- Favorire e sostenere le iniziative produttive di chi ha voglia di mettersi in gioco e fare impresa, utilizzando tutti gli strumenti (regionali, nazionali e comunitari) disponibili per rilanciare e rafforzare il tessuto produttivo esistente e per contribuire alla creazione di nuova occupazione anche in sinergia e collaborazione fra privato e pubblico.
- Sostenere e stimolare le attività e le iniziative promosse o organizzate dai giovani.
- Favorire la partecipazione e il proficuo rapporto fra cittadini e amministratori, al fine di operare sempre più scelte consapevoli e condivise, anche attraverso un nuovo "patto di cooperazione" fra amministratori e cittadini. Tutto ciò attraverso il rafforzamento del ruolo del Consiglio Comunale come espressione delle proposte e delle volontà del nostro paese.
- Verificare con attenzione l'efficacia, la qualità, il costo dei servizi pubblici comunali per renderli sempre più rispondenti e funzionali alle esigenze dei cittadini, attivando opportune forme di gestione associata intercomunale o di collaborazione pubblico/privato.

- Rendere sempre più accessibile e trasparente l'azione e gli atti amministrativi, per garantire e tutelare i diritti di tutti e soprattutto di chi ha maggiori difficoltà.

**Comune di BORORE**  
**(Prov.NU)**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

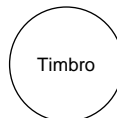
**ATTESTA**

che il presente documento è stato pubblicato, per 15 giorni consecutivi:

dal ..... al .....

nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

....., li .....



**Il Responsabile del servizio**

.....